Progetto di CARP:	"Con altri occhi. Appunti di fotografia contemporanea" Rassegna di mostre dedicate alla fotografia A cura di Luca Piovaccari in collaborazione con Roberto Pagnani.
Artista:	**Piero Delucca**
Titolo della mostra:	**Anno povero**
A cura di:	**Peter Delman**
Testi a catalogo:	Peter Delman e Luca Piovaccari
Progetto grafico:	Piero Delucca
Evento promosso e organizzato da:	CARP Associazione di Promozione Sociale Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery Archivio Collezione Ghigi-Pagnani
Con il Patrocinio:	Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna Comune di Ravenna, Assessorato alla cultura Accademia di Belle Arti di Ravenna Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale
Con il sostegno di:	SAGEM srl Gruppo SAPIR La BCC Ravennate Forlivese e Imolese.
Media Partner:	RavennaEventi PortoRavennaNews
Dove:	**Spazio espositivo Pallavicini 22 Art Gallery** **Viale Giorgio Pallavicini 22 – Ravenna**
Inaugurazione:	**sabato 5 dicembre 2026 alle ore 18:30**
In mostra	**dal 5 al 23 dicembre 2026 – Ingresso libero**
Orario di apertura:	**dal giovedì al sabato feriali dalle 17 alle 19**

Sabato 5 dicembre 2026 alle ore 18:30 presso lo spazio espositivo **Pallavicini22 Art Gallery** in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugurerà la personale di **Piero Delucca "Anno povero", a cura di Peter Delman**. L'esposizione rimarrà allestita fino a sabato 23 dicembre e sarà aperta al pubblico dal giovedì al sabato feriali dalle 17 alle 19. Ingresso libero.

La Mostra

La personale di Piero Delucca "Anno povero", a cura di Peter Delman, è inserita nella rassegna "Con altri occhi, appunti di fotografia contemporanea" - curata da Luca Piovaccari in collaborazione con Roberto Pagnani - dedicata ad autori che si sono confrontati con l'influenza del lavoro di Guido Guidi.

“Non esiste una realtà indipendente che attenda di essere scoperta. Ciò che chiamiamo spazio è una fitta trama di relazioni, un tessuto dinamico dove l'energia si manifesta non come materia solida, ma come campi di forze perennemente interconnessi. Muoversi in questo spazio non significa tracciare linee entro punti stabiliti, ma accettare l'assenza di coordinate fisse, assecondando l'imperfezione e la transitorietà di ogni singola interazione.
La percezione non registra il mondo: lo co-crea nell'istante esatto in cui avviene l'osservazione. Ogni frammento, ogni vuoto, non è una mancanza, ma una possibilità di risonanza. È fuorviante considerare un reperto, una "estrazione" dal mondo, come un "expositio totius mundi" anche se è ciò che con persistenza ci appare. La precisione, ancorché ricercata, non ci aiuta anzi tende ad illuderci con una narrazione ingannevole: così si manifesta, ma sono epifanie cognitive del fraintendimento.
Serve spingersi verso una comprensione verticale e profonda del significato, piuttosto che smarrirsi nell'accumular lineare di cose che non incontrano mai il senso. …“
Tratto da “Senza coordinate” di Peter Delman

L’Artista

Piero Delucca ha studiato Fisica, Letteratura a Fotografia all'Università di Bologna. I suoi lavori degli ultimi anni esprimono una progettualità legata ad un'idea "relazionale" e "performativa" del materiale fotografico, in cui hanno risalto struttura narrativa e testualità (Il tecnico del dialogo, 1995, Continental breakfast, 1999 e Un cerchio comune, 2000). Ha approfondito il suo interesse per una fotografia "smaterializzata", lontana da una dimensione narcisistica ed espositiva, in una direzione che tende sempre più a sondare territori extra-artistici.
Da sempre ha affiancato alla fotografia la pratica della scrittura come approfondimento. Nel corso del tempo ha unito all'attività di fotografo quella di ideatore di progetti espositivi per la Galleria dell'Immagine di Rimini sulla Fotografia Italiana ed Europea. È tra i fondatori di Silverbook Produzioni e del progetto d’identità territoriale Lungofiume Project (Fiume Marecchia, Rimini). Ha curato la mostra Altri Luoghi, Riccione 1992 e per Silver Books Edizioni le collane “Quaderni di Lang”, Quaderni di Lang/Derive e“Silver e-books”. Ha contribuito a stilare “Il manifesto della nuova documentazione” per Silverbook Produzioni, “Manifesto” che tende a definire modalità di lavoro in cui confluiscono “interiorità” ed “esteriorità” avendo ben chiara la questione che è l’interiorità” (con tutte le sue fluidità e le sue indeterminazioni) a dettare le regole di lettura del “reale” che in sé non è mai definito una volta per tutte.

Il progetto: Con altri occhi. *Appunti di fotografia contemporanea.*

Questa ricognizione (anche se parziale) prende il via da vari incontri personali e, attraverso alcune discussioni, vuole riflettere sulla fotografia in genere quale ostinato spunto di ricerca. Questo linguaggio, a seconda degli autori, diventa medium assoluto o di supporto al proprio lavoro.
Autori che come testimoni del proprio tempo si sono confrontati in un modo o nell’altro consapevolmente con l’influenza del lavoro di Guido Guidi, anche per le frequentazioni personali, ma che allo stesso tempo hanno sviluppato un proprio particolare linguaggio.

Gli sguardi di questi fotografi sono diretti anche alla normalità del quotidiano e all'attenzione del particolare, vogliono indagare la vita in ogni sua apparenza inaspettata e osservare di nascosto perframmentare con la loro visione il mondo. *(Luca Piovaccari)*

Con altri occhi è il titolo di una novella di Luigi Pirandello del 1901. La protagonista Anna, attraverso l'immagine caduta da una giacca del marito, inizia un percorso introspettivo su di sé esulla sua vita.

L'evento

Promossa e organizzata da **CARP Associazione di Promozione Sociale**, **Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery, Archivio Collezione Ghigi-Pagnani,** la mostra si avvale del patrocinio di **Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, Accademia di Belle Arti di Ravenna**, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale** e del sostegno di **SAGEM srl, Gruppo SAPIR, La BCC Ravennate Forlivese e Imolese.**
Media Partner: **RavennaEventi, PortoRavennaNews.**